

**KISSINGER:
TRE RIVOLUZIONI
E UN NUOVO
ORDINE
INTERNAZIONALE**

ARTICOLO DI **Kissinger** A PAG. 29



Domenica di sangue

**Pirati della strada
strage di pedoni**

Tre le vittime in poche ore
E a Merano distrutta una famiglia:
5 morti nell'auto finita nel burrone
De Lorenzo e P. Poletti A PAGINA 17



Parla Lory Del Santo

**«L'amore?
Rende idioti»**

Pensieri e aforismi nell'autobiografia
«Non posso darmi a un uomo solo
Clapton? Sa soltanto far soffrire»
Dotto A PAGINA 21

La nuova gioventù

**La riscossa dei figli
di un dio digitale**

La generazione cresciuta
con Internet e cellulari
rivoluziona il mercato globale
P. Martini A PAGINA 11

DOMENICO
SINISCALCO

**ASSEDATI
DALLA CRISI
GLOBALE**

Com'era del tutto evidente, anche l'Italia inizia a essere colpita dalla crisi globale, e con questa situazione occorre fare i conti.

Per un decennio la crescita economica globale è stata sostenuta da una enorme liquidità e da manufatti a basso prezzo, soprattutto provenienti dall'Asia. Oggi la crescita è messa fortemente a rischio da uno scenario diametralmente opposto: una crisi del credito e della liquidità senza precedenti si combina con focolai inflazionistici violenti, che provengono dalle materie prime. Il prezzo del

petrolio ha superato i 110 dollari al barile, con effetti sensibili sui Paesi consumatori e sulle fasce più deboli della popolazione. I prezzi agricoli, dai grani al riso,

**CARO
PREZZI**

*La carica
dei forzati
della vita
low cost*

Salvaggiolo
ALLE PAGINE 8 E 9

non sono mai stati così alti e stanno provocando i primi disordini nei Paesi emergenti. La crisi finanziaria, in pieno svolgimento, colpisce duramente banche, fondi e debitori, mina gravemente il funzionamento dei mercati dei capitali. A tutto ciò si aggiungono altri fattori, come l'inflazione in Cina, o lo squilibrio nel cambio del dollaro, che sta puntando a quota 1,60 contro l'euro.

Una crisi profonda con questi caratteri procede lentamente e si propaga alle diverse aree del mondo con modalità e caratteristiche diverse, provocando colossali redistribuzioni di ricchezza legate a monete, prezzi, ragioni di scambio e tassi di crescita.

CONTINUA A PAGINA 29

Sezioni elettorali aperte fino alle 15. Numerosi «grillini» riconsegnano la scheda per protesta. E c'è chi l'ha mangiata

Si vota, in calo l'affluenza

Alle urne il 62,5%: quattro punti meno del 2006. Grandi città in frenata

REPORTAGE

**Ceppaloni
volta le spalle
ai Mastella**

Iacoboni
A PAGINA 7

**Nel paese irpino
seggi deserti
anti-monnezza**

Milone
A PAGINA 6

I candidati premier e i leader delle principali forze politiche in lizza hanno già votato ieri, come il Presidente Napolitano, ma i seggi per le elezioni politiche e per le amministrative in tante città e in due regioni resteranno ancora aperti oggi fino alle 15. L'attesa per il risultato del voto è alta. L'esito è reso più incerto dalla legge elettorale che assegna il Senato in base ai premi di maggioranza regionali. Nonostante una campagna che si è fatta più aspra negli ultimi giorni, l'affluenza ai seggi diminuisce in modo consistente, intorno al 4 per cento rispetto al 2006: è passata dal 66,5 per la Camera

al 62,5 per cento (-3,99). Ma in alcune grandi città il calo è stato più consistente: a Torino è del 6,6 per cento (per Torino e provincia meno 5,9). In provincia di Genova è stato del 7,1, in quella di Roma del 5,5, in quella di Bologna del 5,2 e in quella di Napoli del 4,2. Numerosi «grillini» hanno restituito al presidente del seggio le loro schede per protesta. Qualche problema per i «furbetti» con i telefonini, vietati dentro la cabina, ma nel complesso le operazioni si sono svolte con regolarità. Nei pressi di Sorrento un elettore ha fatto a pezzi la scheda e l'ha mangiata.

DA PAG. 2 A PAG. 7

I furbetti del telefonino



Multe e polemiche per i cellulari in cabina

Nicoletti A PAG. 3

BALOTELLI ANCORA IN GOL TIENE LONTANA LA ROMA

Il baby spinge l'Inter



Balotelli esulta dopo il 2-0: la Fiorentina è ko

NELLO SPORT

BALDINI: ANDRÒ SOLO PER ONORARE IL TITOLO

“Vecchio per i Giochi”



Stefano Baldini solo 12° alla Maratona di Londra Zonca A PAG. 60

IL CASO

Gian Antonio Orighi
MADRID

**Madrid
arruola
i graffitari**



Madrid sta per diventare la Mecca dei graffitisti, gli artisti metropolitani che esprimono la loro creatività dipingendo con gli spray ogni muro (o saracinesca) disponibile della capitale spagnola. Una nuova trovata del sempre stupefacente premier socialista Zapatero?

CONTINUA A PAGINA 13

**COSTA AZZURRA
MENTONE
PIENO CENTRO
A DUE PASSI DAL MARE
APPARTAMENTI NUOVI
LAVORI INIZIATI
ULTIME OPPORTUNITA'!
TEL. 848.842.842**



Io, sosia di Stalin tra i Grandi a Yalta

VITTORIO SABADIN

Nel febbraio del 1945 i leader delle nazioni che avevano vinto la guerra si riunirono a Yalta per spartirsi il mondo. Josif Stalin era sceso dalla scaletta

dell'aereo che lo aveva portato da Mosca sul Mar Nero indossando il solito cappotto pesante, il braccio sinistro leggermente piegato in avanti come sempre. Salutato dal picchetto d'onore, si era lisciato sorridendo i baffoni che lo avevano reso inconfondibile, pensando di avere ingannato tutti un'altra volta: il vero Stalin era già arrivato da ore a Yalta, su un aereo non

ufficiale e nel segreto più assoluto.

Felix Dadaev è uno dei quattro sosia che hanno preso il posto di Stalin in ogni momento nel quale si temeva che la sua vita fosse in pericolo. Ora ha scritto un libro, anticipato dal «Mail on Sunday», in cui per la prima volta racconta un decennio negli scomodi panni di uno dei più feroci dittatori della storia. A terrorizzarlo non era tanto la possibilità di finire vittima di un attentato, quanto il rischio che qualcuno non lo ritenesse più adatto al ruolo.



Josif Stalin (a destra) e il suo sosia

CONTINUA A PAGINA 15



**weBox Alpitour,
il modo più elegante
per regalare un weekend.**

**Da 110 a 400€*,
ecco i cofanetti per
tante emozioni
da vivere in due.**

*Rivolgetevi alla tua Agenzia di Viaggio.



Tutte le vacanze del mondo.